

***Evoluzione dello standard volontario VSME per la rendicontazione ESG delle imprese out of scope della CSRD: Raccomandazione (UE) 2025/1710 del 30.7.2025. Sviluppi del VSME Ecosystem e gli strumenti digitali a supporto***

**29 gennaio 2026**

**Dott. Giuseppe CHIAPPERO**  
**Componente Commissione Governance e Finanza CNDCEC**



# A che punto siamo/obblighi di rendicontazione della sostenibilità dopo Omnibus

FIRST OMNIBUS SIMPLIFICATION PACKAGE ON SUSTAINABILITY 26.2.2025



2025(COM) 80  
«STOP-THE-CLOCK»  
DIRECTIVE PROPOSAL

Direttiva (UE) 2025/794 del 14.4.2025 («**Stop the clock**»), G.U.U.E. 16.4.2025, recepita il 9.8.2025 con DL 95/2025 conv. L. 118/2025 a modifica D. Lgs. 125/2024.

Rinvio di di 2 anni degli obblighi di rendicontazione della sostenibilità previsti dalla CSRD per le imprese delle ondate successive alla prima.

2025(COM) 81  
«CONTENT»  
DIRECTIVE PROPOSAL

Regolamento delegato (UE) 2025/1416 dell'11.7.2025 («**Quick Fix**»), G.U.U.E. 10.11.2025, a modifica del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Proroga relief phase-in period per ESRS report 2025 e 2026 per le imprese della «wave 1» che hanno iniziato ad applicare gli ESRS nel 2024.

DRAFT DELEGATED ACT  
TAXONOMY

Testo definitivo approvato in Eurocamera il 16.12.2025 dopo un lungo periodo di negoziati a livello inter-istituzionale tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (cd. trilogio).

Ridefinizione perimetro della CSRD alle imprese e Gruppi con più di 1.000 dipendenti e € 450 mio di fatturato.  
Opzione per le imprese «wave 1» che usciranno da scope nel 2027 (tra 500 e 1.000 dipendenti) di non proseguire la rendicontazione nel 2025 e 2026.

**Attesa entro 1Q-2026 la pubblicazione in G.U.U.E. delle modifiche alla CSRD, che andranno trasposte negli ordinamenti nazionali entro 12 mesi (per l'Italia ulteriore modifica al D. Lgs. 125/2024).**

DRAFT CBAM  
DELEGATED ACT

Mandato a EFRAG per semplificazione ESRS: Technical advice a CE 3.12.2025, seguita il 23.12.2025 da «complementary materials» fra cui le «Basis for Conclusions».

Semplificazione su 6 lever del primo set degli ESRS.

**Atto delegato entro 1H-2026, previa consultazione pubblica della relativa bozza dei revised ESRS, seguito da scrutiny da parte del Consiglio dell'UE e del PE.**  
**In applicazione YE-2027 (primo report nel 2028); possibile early application da YE-2026.**

INVEST EU

Regolamento delegato (UE) 2026/73 del 4.7.2025, GUUE 8.1.2026, in applicazione da 1.1.2026 a modifica del sistema UE della tassonomia (regolamento 2020/852) e dei relativi regolamenti delegati di attuazione.

Soglia di materialità (10%) e semplificazione (i) template di presentazione (- 64% data points imprese non finanziarie; - 89% finanziarie), nonché (ii) di alcuni criteri di vaglio tecnico relativamente al principio DNSH.  
Altresì prevista, per gli enti creditizi, una ricalibrazione dei Taxonomy-based KPI, a partire dal GAR.



# A che punto siamo / rendicontazione volontaria della sostenibilità



## SVILUPPI RECENTI

- Adozione formale del VSME (versione dicembre 2024) da parte della CE con raccomandazione (UE) 1710/2025 del 4.7.2025
- Maggio 2025: modello digitale VSME con tassonomia XBRL e strumenti di conversione per facilitare la raccolta e analisi dei dati, e successivi aggiornamenti (ultima release version 1.1.1 pubblicata il 27.11.2025)
- 11.12.2025: pubblicazione di tre «Supporting Guides» per facilitare l'utilizzo del VSME relativamente a specifici «Disclosure Requirements» di meno agevole gestione o con criticità emerse durante la consultazione

## SVILUPPI ATTESI

- Standard volontario basato sul VSME di EFRAG per le imprese tra 250 e 1.000 dipendenti (cd. mid-caps), così come previsto dal testo definitivo della proposta Omnibus di direttiva «Content»

**Atto delegato entro 1H-2026.**

**In uso da YE-2027 (primo report nel 2028), con ipotesi di early application da YE-2026**

- Ulteriore potenziamento del VSME Ecosystem anche attraverso il coinvolgimento di un crescente numero di user e di preparar disponibili a partecipare ai field test
- Maggiore coordinamento e integrazione tra VSME e richieste del mondo finanziario, alla luce anche delle esigenze di governance, di processi e di compliance che le interessano direttamente
- Ulteriore sviluppo delle guide di supporto
- Aggiornamento del modello digitale e della mappatura degli strumenti
- Nuova indagine sull'accettazione del mercato (VSME Market Acceptance)



# A che punto siamo / Assurance e vigilanza

## SVILUPPI RECENTI

- Venuto meno con il testo definitivo della «Content directive» il potere del legislatore di disporre il passaggio da limited a reasonable assurance
- Ristretto con la ridefinizione del perimetro della CSRD il campo dell'assurance obbligatoria (inclusi i KPI dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia), ma ampliato notevolmente quello dell'assurance volontaria
- Emessi il Principio di revisione nazionale SAAE (Italia) - che continua a fare riferimento a ISAE 3000 Revised recependolo in allegato - e il nuovo Principio di Etica e Indipendenza per l'attestazione della rendicontazione di sostenibilità
- Definita con la Fase 2 della disciplina transitoria la figura del Revisore della Sostenibilità, con l'attribuzione dei primi certificati di abilitazione già da ottobre 2025 (in precedenza l'elenco accoglieva i soli revisori impiegati da società di revisione)
- Entrate in vigore dal 2025 due specifiche norme di comportamento per la vigilanza sulla rendicontazione di sostenibilità da parte del Collegio Sindacale delle non quotate (norma 3.4) e delle quotate (norma Q.3.8-bis)

## SVILUPPI ATTESI

- Apposite *guidance* per i revisori attese entro il 2026
- Standard europei di revisione previsti dalla CSRD rinviata il 1° luglio 2027 (era ottobre 2026)
- Entrata in vigore per gli esercizi che avranno inizio dopo il 15.12.2026 del nuovo principio internazionale ISSA 5000 (il cui testo definitivo è stato pubblicato sul sito dello IAASB a novembre 2024), salvo applicazione in via anticipata
- Entrata a regime del sistema di accreditamento dei revisori della sostenibilità (tirocinio + formazione)
- Formazione continua (5 crediti materia D) per i revisori accreditati nelle 2 fasi della disciplina transitoria





# Intanto nel mondo finanziario ....

## Nuove esigenze ...

- Maggiore armonia tra il processo di semplificazione partito con Omnibus e le nuove rotte della finanza ESG.
- Maggiore coerenza delle informative ESG delle imprese non finanziarie con quelle richieste dal quadro normativo ESG applicabile alle banche.
- Focus sugli obblighi di trasparenza e crescente integrazione dei fattori ESG nella governance aziendale da un lato (presupposto di affidabilità delle informative ESG) e nei processi di credito dall'altro.

Brussels, 20.11.2025  
COM(2025) 841 final

2025/0361 (COD)

Proposal for a

REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL

amending Regulation (EU) 2019/2088 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (SFDR), Regulation (EU) No 1286/2014 on key information documents for packaged retail and insurance-based investment products (PRIIPs) and repealing Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288

(Text with EEA relevance)

{SEC(2025) 841 final} - {SWD(2025) 838 final} - {SWD(2025) 839 final}

## Prime risposte ...

- Direttiva 2024/1619/UE (Capital requirement directive - CRD VI), recepita con D. Lgs. 298/2025, G.U. 8.1.2026): comporta l'allineamento del diritto italiano al quadro europeo prudenziale (Basilea III) e l'integrazione dei fattori ESG nella policy bancaria
- Linee guida EBA (gennaio 2025), in vigore da 1.1.2026 per le grandi banche e da 1.1.2027 per gli istituti piccoli e non complessi, e relativi Orientamenti sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)
- Joint Guidelines on ESG stress testing, pubblicate a gennaio 2026 dalle Autorità Europee di Vigilanza (ESA) (EBA, EIOPA, ESMA), in vigore da 1.1.2027
- Aggiornamento KPI del Tavolo per la finanza sostenibile («Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche») e tabella di interoperabilità col VSME (dicembre 2025)



- Avvio processo di semplificazione del Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), introducendo la dimensione dell'impatto nel sistema regolatorio: proposta COM(2025) 841 final del 20.11.2025 di emendamenti al regolamento SFDR



# Documento di ricerca «Social Taxonomy e fattore G»



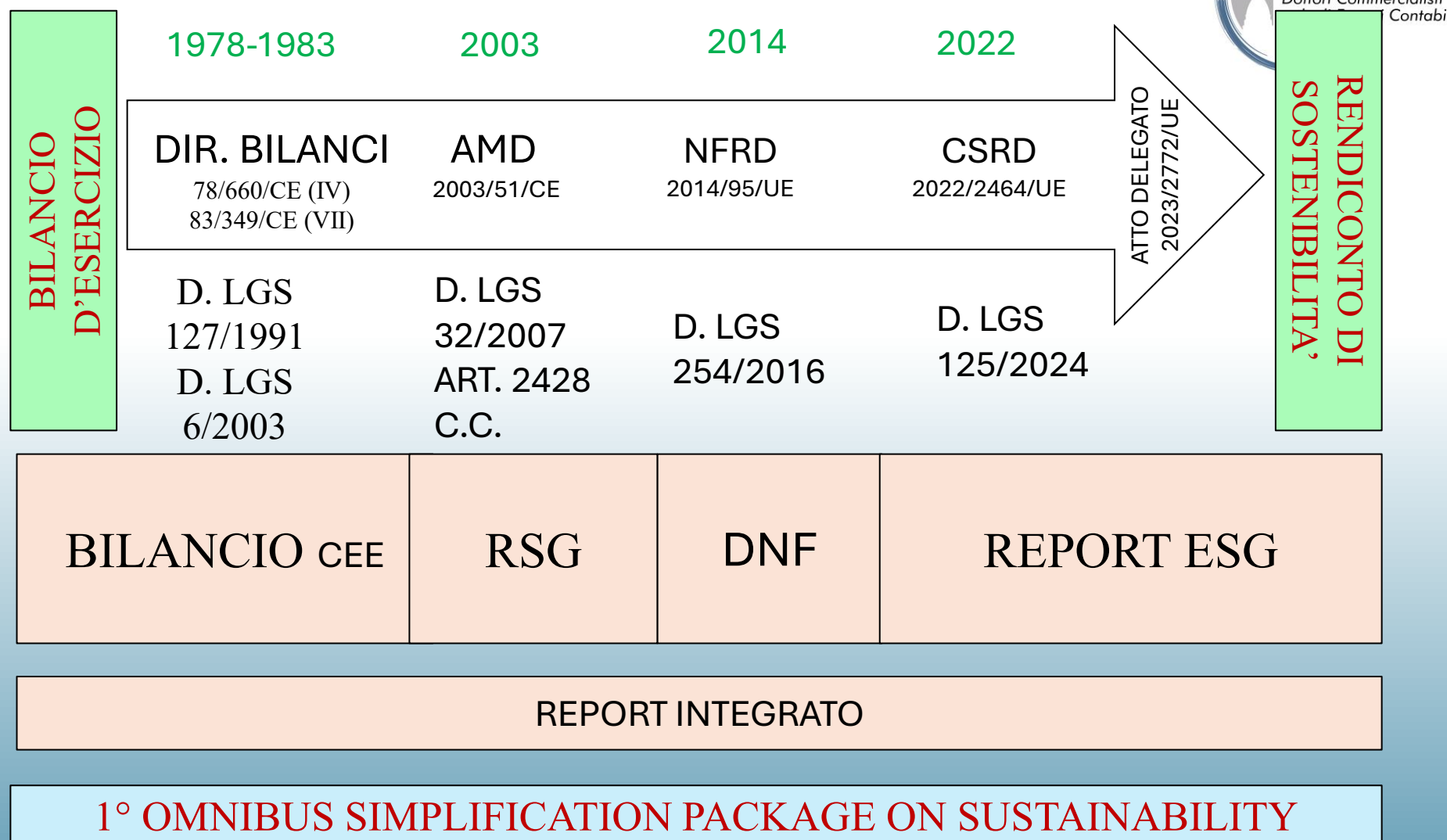
Pubblicato il 27.1.2026 un quaderno di economia aziendale a cura della Commissione Governance e Finanza, che mette in relazione la governance aziendale con gli indicatori di tassonomia sociale, evidenziando come questi ultimi assumano sempre più rilievo nell'ambito dei sistemi di governo partecipativo e democratico che caratterizzano le organizzazioni più resilienti e affidabili dal punto di vista delle banche e degli investitori.

*Il Quaderno è il primo che si propone di approfondire alcune tematiche trasversali contenute nel documento «Sostenibilità, governance e finanza dell'impresa: impatto degli ESG con particolare riferimento alle PMI», pubblicato il 17 aprile 2025 (seconda edizione).*





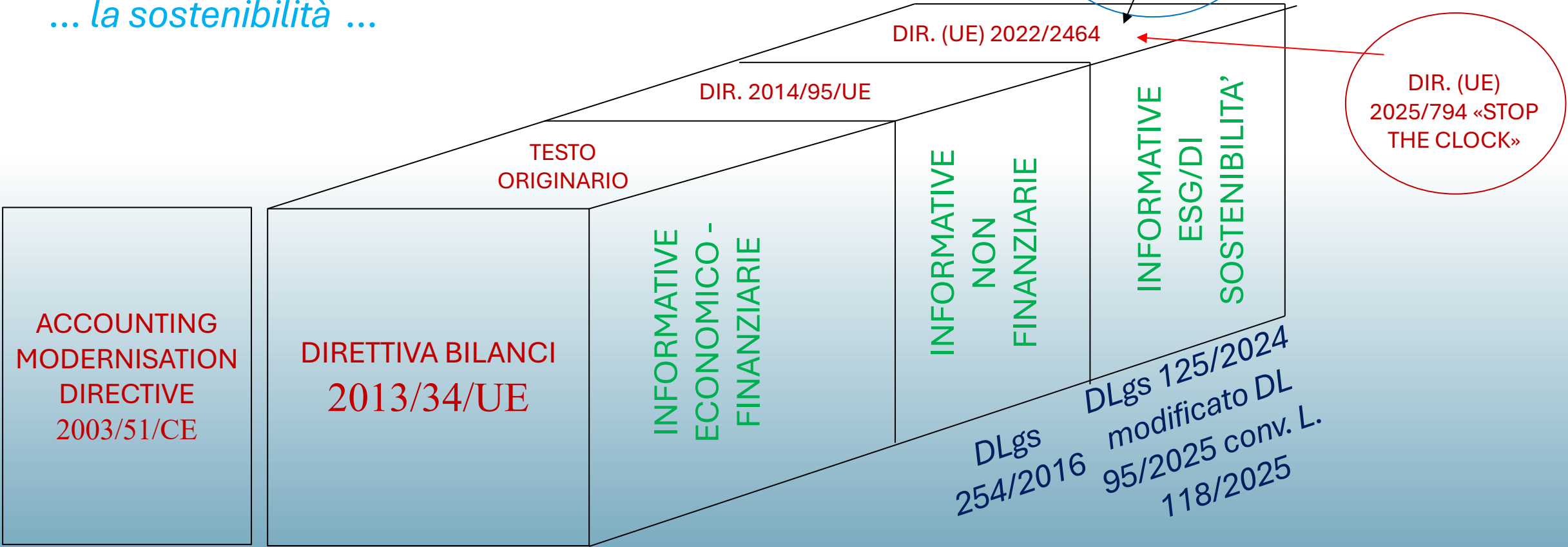
# Dal bilancio d'esercizio al bilancio di sostenibilità





# Oggi parliamo di bilancio

... la sostenibilità ...



DLgs 39/2010 →  
ART. 2428 c.c

... è (anche) un tema di accounting ...



# Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)



FINAL VERSION, DECEMBER  
2024

**EFRAG Voluntary  
Sustainability  
Reporting Standard  
for non-listed  
SMEs (VSME)**

December 2024

CON SIGNIFICATIVE  
MODIFICHE  
RISPETTO ALLE  
EXPOSURE DRAFT  
IN CONSULTAZIONE  
DA 15.1 A 21.5.2024

**RACCOMANDAZIONE UE  
2025/1710 del 30.7.2025**



Gazzetta ufficiale  
dell'Unione europea

IT  
Serie L

2025/1710

5.8.2025

**RACCOMANDAZIONE (UE) 2025/1710 DELLA COMMISSIONE**

**del 30 luglio 2025**

su un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese

**ALLEGATO I  
VSME + APPENDICI A-B-C**

**ALLEGATO II  
ORIENTAMENTI PRATICI**

FORMALE ADOZIONE DEL VSME DA PARTE DELLA CE, SOTTO FORMA DI RACCOMANDAZIONE CHE NE AUMENTA L'AUTOREVOLEZZA E NE INCORAGGIA L'UTILIZZO

PUNTO DI SVOLTA PER UN DECISO ORIENTAMENTO DELLE PMI NON QUOTATE E DELLE MICROIMPRESE ALL'UTILIZZO DEL VSME PER LA RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITA' NEI CONFRONTI DI BANCHE, INVESTITORI E GRANDI IMPRESE DELLA VALUE CHAIN



# Raccomandazione 2025/1710 del 30.7.2025: a chi è rivolta?



## ALLE MICROIPRESE E PMI NON QUOTATE, ANCHE SE DI PAESI TERZI:

Affinché accettino il VSME quale standard di riferimento per la comunicazione volontaria sulla sostenibilità, con facoltà di avvalersi degli orientamenti pratici di cui all'Allegato II della raccomandazione

## AI FRUITORI - QUALI BANCHE E CONTROPARTI DELLA CATENA DEL VALORE - CHE CHIEDONO ALLE PMI INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ:

Affinché limitino per quanto possibile tali richieste a quanto previsto dal VSME (value chain cap), con ciò favorendo la riduzione del «burden» di rendicontazione

## AGLI STATI MEMBRI:

Affinché sensibilizzino le PMI in merito ai vantaggi dell'utilizzo del VSME, adottando misure adeguate sia (i) per impedire che le richieste alle PMI eccedano il carico di informative previsto dal VSME, sia (ii) per promuovere soluzioni e tool digitali per la sua implementazione



## Appendice C:

### Informazioni di contestualizzazione per i partecipanti ai mercati finanziari che fruiscono delle informazioni prodotte applicando il presente principio (riconciliazione con altri atti normativi dell'UE)

66. La presente appendice è utile ai fruitori della relazione sulla sostenibilità. La tabella che segue illustra gli elementi di informazione sulla finanza sostenibile presenti nei due moduli del presente principio che rispondono alle richieste di più tipi di fruitori (banche, investitori, grandi imprese).
67. La colonna "Numero e titolo dell'obbligo di informativa" riporta le informative contenute nei due moduli (base e omnicomprensivo) che costituiscono elementi di informazione sulla finanza sostenibile. La colonna "SFDR, tabella 1 e/o EBA, terzo pilastro e/o regolamento sugli indici di riferimento" indica in che modo le informative in questione sono collegate a tali norme pertinenti per i fruitori della relazione sulla sostenibilità (banche, altri investitori).

Tema: ambiente / sociale / governance	Numero e titolo dell'obbligo di informativa	SFDR, tabella 1 e/o EBA, terzo pilastro e/o regolamento sugli indici di riferimento
<b>Modulo base</b>		
Informazioni generali	<b>B1 – Criteri per la redazione</b>  L'impresa rende noto quanto segue:  vii. geolocalizzazione dei siti posseduti, in locazione o gestiti.	<b>EBA, terzo pilastro <sup>(1)</sup></b>

L'APPENDICE C dell'Allegato 1 individua, per ciascun requisito di informativa del Modulo base e del Modulo omnicomprensivo, la riconciliazione con gli atti normativi dell'UE che interessano i fruitori/destinatari della Raccomandazione:

- Banche
- Investitori
- Grandi imprese

<sup>(1)</sup> Questo obbligo di informativa è coerente con le prescrizioni del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 5 sul portafoglio bancario – rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico.



## Raccomandazione 2025/1710 del 30.7.2025: considerando (15)

Come evidenziato nel considerando (15), la raccomandazione rappresenta una soluzione intermedia nell'attesa che - all'esito degli interventi di cui alla **proposta Omnibus** - si arrivi all'emanazione di un atto delegato della Commissione che stabilisca, citando il numero (8) dell'art. 2 della proposta di direttiva COM(2025) 81 final che vuole introdurre l'art. 29-quater bis nella direttiva 2013/34/Ue, i "**principi di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario**" che, come anticipato in tale proposta, saranno comunque **basati sul VSME** sviluppato dall'EFRAG.



- (15) L'adozione della presente raccomandazione è uno dei risultati tangibili richiesti dal pacchetto di aiuti per le PMI del 2023 e dalla strategia per il mercato unico del 2025. Rappresenta una soluzione intermedia per far fronte alla domanda del mercato fino a che non sarà adottato, mediante atto delegato, un principio volontario basato sul principio volontario per le PMI elaborato dall'EFRAG, come prevede la proposta di semplificazione omnibus, le cui tempistiche dipenderanno dalla rapidità e dall'esito dei negoziati tra i colegislatori. Nel frattempo resta necessario aiutare con urgenza le PMI a rispondere alle richieste di informazioni già ricevute da enti finanziari, grandi imprese e altri portatori di interessi. La Commissione può fornire orientamenti al mercato e ridurre così gli oneri amministrativi per le PMI e gli altri portatori di interessi, incoraggiando da un lato le PMI a pubblicare le informazioni sulla sostenibilità secondo il principio volontario per le PMI elaborato dall'EFRAG e dall'altro coloro che richiedono tali informazioni alle PMI a utilizzare, per quanto possibile, il medesimo principio.



# Gli ambiti di rendicontazione



OBBLIGO

Impresa o Gruppo in scope CSRD

Sustainability report obbligatorio (incluso art. 8 Tassonomia) con ESRS + assurance reasonable

**1.000 dipendenti, € 450 mio fatturato**

**GRANDI IMPRESE**

Sustainability report volontario con ESRS semplificati oppure futuri

"principi di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario" basati sul VSME

**MID-CAPS**

**250 dipendenti, € 50 mio fatturato, € 25 mio tot. attivo**

VOLONTARIETA'

Sustainability report volontario con VSME

come da raccomandazione UE 2025/1710 - Allegati I e II

Basic modul o Basic module + Comprehensive module

**MEDIE IMPRESE**

**10 dipendenti, € 0,9 mio fatturato, € 0,45 mio tot. attivo**

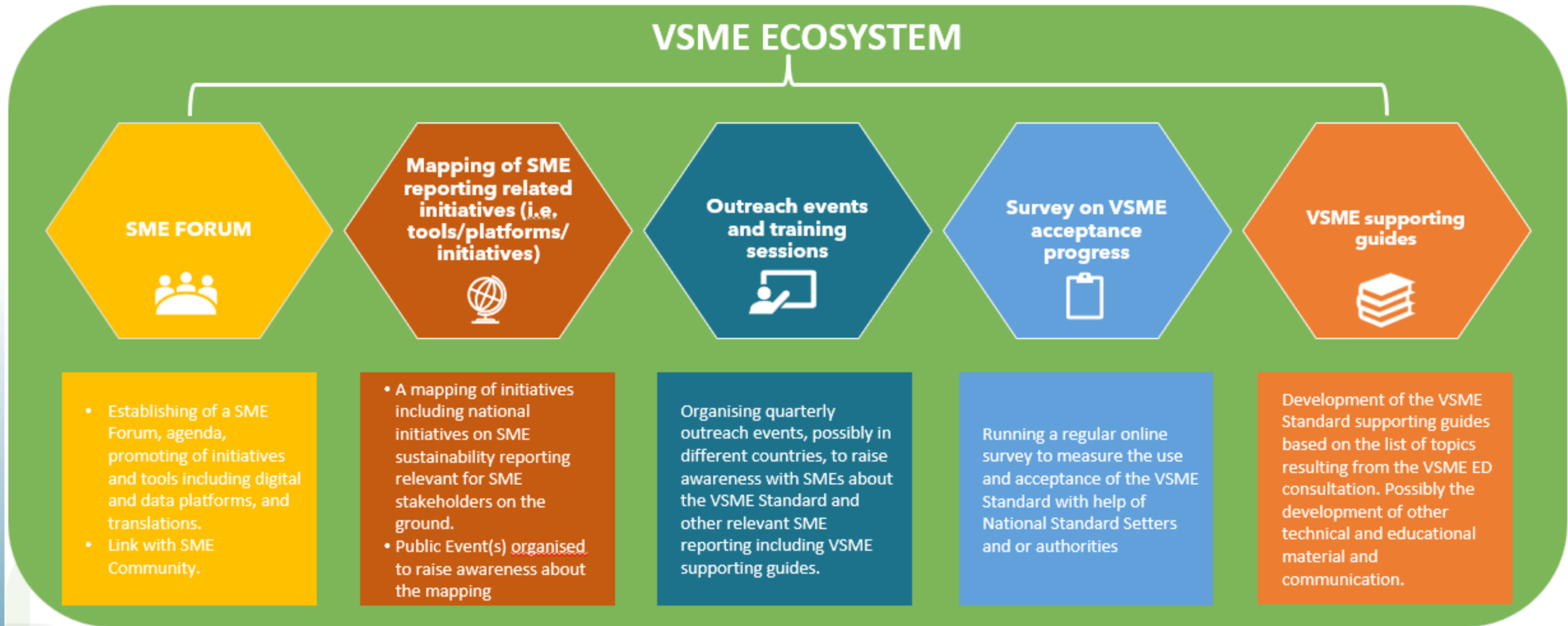
**MICROIMPRESE**

Sustainability report volontario con VSME

come da raccomandazione UE 2025/1710 - Allegati I e II -

Basic module (*minimum requirement*)







# Strumenti applicativi

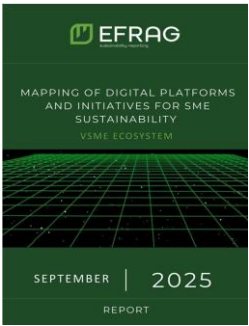
VSME Templates

✔ Digital template

✔ XBRL converter

27.5.2025:  
DIGITAL TEMPLATE +  
VSME XBRL TAXONOMY +  
EXCEL-TO-XBRL  
CONVERTER

LANCIO DI  
STRUMENTI  
DIGITALI PER  
RENDERE PIU'  
AGEVOLE  
L'ADOZIONE DEL  
VSME



10.9.2025:  
EFRAG TO ASSESS  
INTEREST IN POTENTIAL  
NEW EU VOLUNTARY  
REPORTING TEMPLATE  
FOR SMES AND START-  
UPS

IMPEGNO A  
TAILORIZZARE IL  
VSME ALLE  
SPECIFICHE  
ESIGENZE DELLE  
START-UP



25.9.2025:  
MAPPINGS OF DIGITAL  
TOOLS, PLATFORMS AND  
INITIATIVES FOR SME  
SUSTAINABILITY  
REPORTING

FRA GLI STRUMENTI DIGITALI DI MATRICE  
GOVERNATIVA, VIENE INDICATO «IL  
DIALOGO DI SOSTENIBILITA' TRA PMI E  
BANCHE», CLASSIFICATO «PARTIALLY  
ALIGNED»  
  
PROGRESSIVA FRUIZIONE MULTILINGUE  
GRAZIE ALL'APPOSITO «TRANSLATION AI  
DEVICE»

3.10.2025:  
EFRAG LAUNCHES  
MULTI-LANGUAGE VSME  
DIGITAL TEMPLATE FOR  
SMES ACROSS EUROPE

11.12.2025:  
PUBBLICAZIONE  
VERSIONE DEFINITIVA DI  
TRE SUPPORTING  
GUIDES

VSME Ecosystem  
Supporting Guides

C2 Practices, Policies  
and Future Initiatives

C3 GHG reduction  
targets and climate  
transition

C7 Severe negative  
human rights incidents

RIGUARDANO LE SEGUENTI INFORMATIVE  
DEL COMPREHENSIVE MODULE:

- C2 (DESCRIPTION OF PRACTICES,  
POLICIES AND FUTURE INITIATIVES FOR  
TRANSITIONING TOWARDS A MORE  
SUSTAINABLE ECONOMY)
- C3 (GHG REDUCTION TARGETS AND  
CLIMATE TRANSITION)
- C7 (SEVERE NEGATIVE HUMAN RIGHTS  
INCIDENTS)

Table 1: Platforms that fulfilled the criteria and completed the self-assessment overview

	Platform/Initiative name	Managing Entity	Languages	Self-declared alignment %Total	Availability of guidelines	Cost Model	Additional tools embedded	Automatic report generation	Platform's URL
National/governmental platform or initiative	RSE Portal	French Ministry of Economy, Direction générale des entreprises	French	Fully aligned	Yes	Free	Yes	No	<a href="#">Link</a>
	Closure indicator	Banque de France	French	Partially aligned	Yes	Free	No	Yes	<a href="#">Link</a>
	Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche	MEF	Italian	Partially aligned	Yes	Free	/	/	<a href="#">Link</a>
	ESG Template	Danish Business Authority	Danish	Fully aligned	Yes	Free	Yes (Internal GHG calculator)	No	<a href="#">Link</a>
	Sustainability Code Database	German Sustainability Code (DIN)	German	Fully aligned	Yes	Free	Yes (Internal GHG calculator)	Yes	<a href="#">Link</a>





# Tavolo per la finanza sostenibile

I DOCUMENTI DEL TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE PER FAVORIRE IL DIALOGO DI SOSTENIBILITA' TRA PMI E BANCHE

<https://www.dt.mef.gov.it/>

DICEMBRE 2024:  
DIALOGO DI  
SOSTENIBILITA' TRA  
PMI E BANCHE



DICEMBRE 2025:  
AGGIORNAMENTO



DICEMBRE 2025:  
TABELLA  
INTEROPERABILITA'  
COL VSME



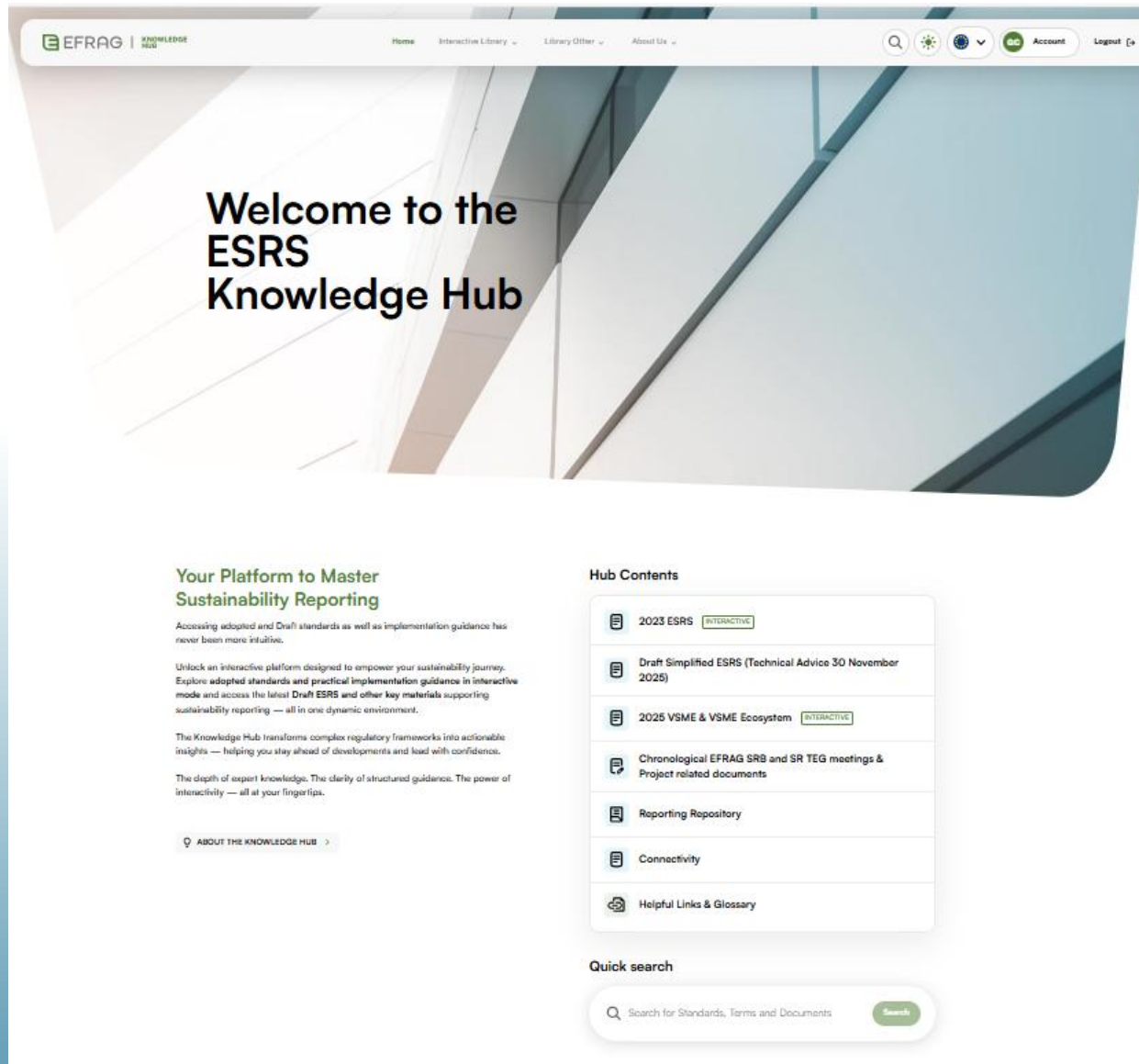
La nuova versione, pubblicata il 22.12.2025, non modifica l'impianto originario ma ne rafforza la coerenza col quadro normativo in evoluzione

Contestualmente al rilascio della versione aggiornata, è stata pubblicata una tabella di interoperabilità col VSME, ai fini di un migliore allineamento delle informative ESG ai bisogni gestionali e di compliance delle banche che operano in Italia





# ESRS Knowledge Hub



Il lancio il 3.12.2025 dell'ESRS Knowledge Hub, in occasione della pubblicazione del technical advice sui Draft Amended ESRS, offre la possibilità di navigare in tutti gli strumenti EFRAG compresi il VSME e le tre Supporting Guide.



# Vedremo quindi nei prossimi interventi ...



- **Annex 1**  
Basic module and Comprehensive module
- **Annex 2**  
Guidance

La macrostruttura del VSME



- **C2 Practices, Policies and Future Initiatives**
- **C3 GHG reduction targets and climate transition**
- **C7 Severe negative human rights incidents**

Le relative guide di supporto



Il collegamento tra VSME e dialogo PMI-banche



Le nuove linee guida di EBA sull'integrazione dei rischi ESG nei sistemi di governance e nelle politiche di rating e di concessione del credito alle imprese





Fondazione “PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE”  
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Quadro sinottico in ambito di sostenibilità aziendale  
Aggiornamento al 26 novembre 2025

*Prof.ssa Simona Fiandrino*

*Dipartimento di Management “Valter Cantino”, Università di Torino*

Aggiornamento  
normativo ESG frutto  
della collaborazione col  
Dipartimento di  
Management «Valter  
Cantino» dell’Università  
di Torino



# Borsa di studio «La tutela costituzionale dell'ambiente»



Presentata il 4.12.2025 una Borsa di studio che a coronamento di un approfondito lavoro di ricerca offre un quadro aggiornato sia sul fondamento costituzionale della tutela dell'ambiente sia sulla declinazione di tale principio in termini di evoluzione normativa del quadro della rendicontazione e due diligence della sostenibilità, nonché dei relativi effetti sull'azienda quale sistema di responsabilità e sul ruolo del commercialista, anche nella qualità di revisore della sostenibilità.

Un lavoro di grande attualità che traccia nelle conclusioni le dinamiche che contrappongono le attuali politiche anti-DEI del sistema USA con quelle più avanzate e innovative dell'Unione Europea, con al centro le imprese costrette a muoversi strategicamente e operativamente in un ecosistema geopolitico instabile.



# La sostenibilità è un'utopia?

---

« L'UTOPIA E' COME L'ORIZZONTE: CAMMINO DUE PASSI, E SI ALLONTANA DI DUE PASSI. CAMMINO 10 PASSI, E SI ALLONTANA DI 10 PASSI. L'ORIZZONTE E' IRRANGIUNGIBILE. E ALLORA, A COSA SERVE L'UTOPIA? A QUESTO: SERVE PER CONTINUARE A CAMMINARE »

(Eduardo GALEANO)



Grazie per l'attenzione!

Giuseppe Chiappero  
studiochiapperoesg@gmail.com

GRUPPO DI LAVORO  
BILANCIO SOCIALE E  
DI SOSTENIBILITÀ  
ODCEC TORINO

